

WIELICZKA

CITTÀ D'ARTE E LUOGHI DI MAGGIOR INTERESSE

La fortuna del villaggio di Wieliczka ha inizio nel secolo XI, quando nel suo sottosuolo furono scoperti grandi depositi di sale. Fin dai tempi del re Casimiro la miniera di sale di Wieliczka venne posta sotto il controllo della Corona; tanto grande era la ricchezza di sale a Wieliczka che il centro era conosciuto ai tempi con il nome latino di Magnus Sal. L'estrazione del sale è terminata nel 1997 e oggi le miniere sono aperte al pubblico, anche se solo in una piccola percentuale della loro estensione. L'interno delle miniere è una stupefacente mescolanza di museo, stravaganze architettoniche e meraviglie naturali che non ha eguali al mondo, con corridoi, sale, cappelle, composizioni e ambienti creati esclusivamente utilizzando il salgemma della miniera. Particolarmente interessanti sono la sala dedicata a Copernico,

la riproduzione dell'Ultima Cena di Leonardo, le sculture di gnomi, re, personaggi storici – realizzati dai minatori stessi in gran parte nel '900 – e soprattutto la Cappella di Santa Cunegonda. In questa vera e propria chiesa, lunga 50 metri e situata 135 metri sottoterra, l'acustica è perfetta come in un teatro lirico e permette a ogni parola pronunciata dall'altare di riecheggiare perfettamente nell'immensa sala: qui infatti si celebra ancora la messa ogni domenica. Per completare il quadro d'insieme bisogna ricordare anche le splendide formazioni naturali, tra cui stalattiti, stalagmiti e vasti laghi sotterranei.

La miniera di salgemma di Wieliczka, grande motivo di vanto per la Polonia tutta, è tutelata dall'UNESCO e attira ogni anno molte migliaia di visitatori.

